

## San Casciano dei Bagni – L'Accordo di valorizzazione

L'immobile di San Casciano noto come Palazzo dell'Arcipretura, acquistato dalla Direzione generale Musei con il rogito del 19 giugno 2023, sarà destinato all'allestimento di un museo funzionale a ospitare i reperti provenienti dagli scavi e dalle ricognizioni archeologiche, nonché dalle collezioni storiche del territorio.

Il progetto rientra in un più vasto programma strategico, delineato nell'*Accordo triennale per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni*, siglato nel febbraio 2022 dal Ministero della cultura, tramite la Direzione generale Musei e la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, dalla Regione Toscana, dal Comune di San Casciano dei Bagni e dall'Università per stranieri di Siena, ai sensi dell'art. 112, comma 4 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Nell'Accordo di valorizzazione è prevista l'esecuzione di ricerche e scavi nell'area delle acque termali del Bagno Grande, da cui provengono gli straordinari bronzi emersi nel corso delle campagne di scavo del 2020-2022, che saranno oggetto della mostra che aprirà al pubblico il 23 giugno 2023 al Palazzo del Quirinale. Si prevede anche la costituzione di un'Area archeologica, del Museo e di un Hub internazionale di ricerca.

In questo quadro, il Palazzo dell'Arcipretura potrà diventare un luogo di riferimento per le operazioni di conservazione, tutela, esposizione e valorizzazione dei reperti provenienti dal complesso santuarioale legato alle acque termali di San Casciano dei Bagni e, in particolar modo, del deposito votivo del Bagno Grande che ha restituito i celebri reperti in bronzo.